
FONDAZIONE CASA DI RIPOSO S. GIUSEPPE ONLUS

BILANCIO D'ESERCIZIO DAL 01/01/2021 AL 31/12/2021

e

RELAZIONE DI MISSIONE

FONDAZIONE CASA DI RIPOSO S. GIUSEPPE ONLUS
VIA LARGO DELLA VITTORIA 20 - 26031 - ISOLA DOVARESE - CR
Codice Fiscale 00825790199

FONDAZIONE CASA DI RIPOSO S. GIUSEPPE ONLUS

VIA LARGO DELLA VITTORIA 20 - 26031 - ISOLA DOVARESE - CR

Codice fiscale 80002410191

BILANCIO D'ESERCIZIO DAL 01/01/2021 AL 31/12/2021

ex comma 1 dell'art. 13 del decreto legislativo n. 117 del 3 luglio 2017

	31/12/2021	31/12/2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Quote associative o apporti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	126
7) altre	7.797	6.040
Totale immobilizzazioni immateriali	7.797	6.166
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	5.106.031	5.014.563
2) impianti e macchinari	16.656	17.342
3) attrezzature	394.795	402.828
4) altri beni	47.417	62.029
5) immobilizzazioni in corso e acconti	0	8.077
Totale immobilizzazioni materiali	5.564.899	5.504.839
Totale immobilizzazioni (B)	5.572.696	5.511.005
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	9.185	15.032
4) prodotti finiti e merci	2.536	4.353
Totale rimanenze	11.721	19.385
II - Crediti		
1) verso utenti e clienti		
esigibili oltre l'esercizio successivo	130.756	127.999
Totale crediti verso utenti e clienti	130.756	127.999
3) verso enti pubblici		
esigibili entro l'esercizio successivo	80.211	165.993
Totale crediti verso enti pubblici	80.211	165.993

9)	crediti tributari		
	esigibili entro l'esercizio successivo	6.580	5.095
	Totale crediti tributari	6.580	5.095
12)	verso altri		
	esigibili entro l'esercizio successivo	2.392	237
	Totale crediti verso altri	2.392	237
	Totale crediti	219.939	299.324
IV -	Disponibilità liquide		
1)	depositi bancari e postali	36.554	13.090
3)	danaro e valori in cassa	547	279
	Totale disponibilità liquide	37.101	13.369
	Totale attivo circolante (C)	268.761	332.078
D)	Ratei e risconti attivi	16.234	6.110
	Totale attivo	5.857.691	5.849.193

Passivo

A)	Patrimonio netto		
I -	<i>Fondo di dotazione dell'ente</i>	4.074.000	4.074.000
III -	<i>Patrimonio libero</i>		
1)	Riserve di utili o avanzi di gestione	-3.017	65.003
2)	Altre riserve	107.751	107.748
	Totale patrimonio libero	104.734	172.751
IV -	<i>Avanzo/disavanzo d'esercizio</i>	-76.012	-68.019
	Totale patrimonio netto	4.102.722	4.178.732
B)	Fondi per rischi e oneri		
3)	altri	18.380	18.380
	Totale fondi per rischi ed oneri	18.380	18.380
C)	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	231.354	185.559
D)	Debiti		
1)	debiti verso banche		
	esigibili entro l'esercizio successivo	995.943	920.222
	Totale debiti verso banche	995.943	920.222
2)	debiti verso altri finanziatori		
	esigibili oltre l'esercizio successivo	71.166	88.957
	Totale debiti verso altri finanziatori	71.166	88.957
4)	debiti verso enti della stessa rete associativa		
	esigibili entro l'esercizio successivo	1.080	751
	Totale debiti verso enti della stessa rete associativa	1.080	751

7)	debiti verso fornitori		
	esigibili entro l'esercizio successivo	198.299	198.574
	Totale debiti verso fornitori	198.299	198.574
9)	debiti tributari		
	esigibili entro l'esercizio successivo	23.910	17.456
	Totale debiti tributari	23.910	17.456
10)	debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
	esigibili entro l'esercizio successivo	46.349	52.680
	Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	46.349	52.680
11)	debiti verso dipendenti e collaboratori		
	esigibili entro l'esercizio successivo	138.993	157.581
	Totale debiti verso dipendenti e collaboratori	138.993	157.581
12)	altri debiti		
	esigibili entro l'esercizio successivo	24.740	22.815
	Totale altri debiti	24.740	22.815
	Totale debiti	1.500.480	1.459.036
E)	Ratei e risconti passivi	4.755	7.486
	Totale passivo	5.857.691	5.849.193

Immateriali					
6) Accantonamento per rischi e oneri	0	0	6) Altri ricavi, rendite e proventi	0	0
7) Oneri diversi di gestione	0	0	7) Rimanenze finali	0	0
8) Rimanenze Iniziali	0	0			
Totale	0	0	Totale	0	0
			Avanzo/Disavanzo attività diverse	0	0
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi			C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
1) Oneri per raccolte fondi abituali	0	0	1) Proventi da raccolta fondi abituali	0	0
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	0	0	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	600	0
3) Altri oneri	0	0	3) Altri proventi	0	0
Totale	0	0	Totale	600	0
			Avanzo/Disavanzo attività di raccolta fondi	600	0
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Su rapporti bancari	5.796	4.810	1) Da rapporti bancari	3	6
2) Su prestiti	5.006	11.950	2) Da altri investimenti finanziari	0	0
3) Da patrimonio edilizio	8.815	1.391	3) Da patrimonio edilizio	28.263	29.045
4) Da altri beni patrimoniali	10.578	10.235	4) Da altri beni patrimoniali	0	0
5) Accantonamenti per rischi e oneri	0	0	5) Altri proventi	0	0
6) Altri oneri	0	0			
Totale	30.196	28.388	Totale	28.263	29.051
			Avanzo/Disavanzo da attività finanziarie e patrimoniali	-1.929	665
E) Costi e oneri di supporto generale			E) Proventi di supporto generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0	1) Proventi da distacco del personale	29.267	30.871
2) Servizi	0	0	2) Altri proventi di supporto generale	0	0
3) Godimento beni di Terzi	0	0			
4) Personale	29.724	29.535			
5) Ammortamenti	0	0			
5bis) svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0	0			

Rendiconto gestionale

ONERI E COSTI	31/12/2021	31/12/2020	PROVENTI E RICAVI	31/12/2021	31/12/2020
A) Costi e oneri da attività di interesse generale			A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
			1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	0	0
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	115.135	147.492	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	0	0
2) Servizi	702.932	628.368	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0	0
			4) Erogazioni liberali	12.000	15.964
3) Godimento di beni di terzi	5.240	4.463	5) Proventi del 5 per mille	1.862	0
4) Personale	1.234.208	1.217.254	6) Contributi da soggetti privati	0	0
			7) Ricavi per presentazioni e cessioni a terzi	1.099.179	1.044.741
5) Ammortamenti	57.475	56.500	8) Contributi da enti pubblici	921.352	909.980
5 bis) svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0	0			
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0	9) Proventi da contratti con enti pubblici	1.984	8.632
7) Oneri diversi di gestione	50.821	19.863	10) Altri ricavi, rendite e proventi	65.107	20.969
8) Rimanenze iniziali	19.385	11.736	11) Rimanenza finali	11.722	19.385
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0			
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0			
Totale	2.185.202	2.085.476	Totale	2.113.206	2.017.691
			Avanzo/Disavanzo attività di Interesse generale	-71.996	-67.785
B) Costi e oneri da attività diverse			B) Ricavi, rendite proventi da attività diverse		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0	0
2) Servizi	0	0	2) Contributi da soggetti privati	0	0
3) Godimento di beni di terzi	0	0	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0	0
4) Personale	0	0	4) Contributi da enti pubblici	0	0
5) Ammortamenti	0	0	5) Proventi da contratti con enti pubblici	0	0
5 bis) svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed	0	0			

6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0		
7) Altri oneri	0	0		
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0		
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0		
Totale	29.724	29.535	Totale	29.267
Totale oneri e costi	2.245.121	2.143.397	Totale entrate della gestione	2.171.339
			Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte	-73.782
			Imposte	2.230
			Avanzo/disavanzo d'esercizio	-68.019
				30.871
				2.077.613

Costi figurativi	31/12/2021	31/12/2020	Proventi figurativi	31/12/2021	31/12/2020
1) da attività di interesse generale	0	0	1) da attività di interesse generale	0	0
2) da attività diverse	0	0	2) da attività diverse	0	0
Totale	0	0	Totale	0	0

RAPPRESENTAZIONE BILANCIO IN FORMA SINTETICA

STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO	31/12/2021	31/12/2020
A) Quote associative e apporti ancora dovuti	-	-
B) Immobilizzazioni		
I) - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	-	-
2) costi di sviluppo	-	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	126
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-
5) avviamento	-	-
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
7) altre	7.797	6.080
Totale	7.797	6.366
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	5.106.081	5.014.165
2) impianti e macchinari	16.690	17.342
3) attrezzature	384.795	402.828
4) altri beni	47.417	62.029
5) Immobilizzazioni in corso	-	8.077
Totale	5.564.903	5.504.340
III - Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo		
Totale	-	-
Totale immobilizzazioni	5.572.697	5.511.006
C) Attivo circolante:		
I - Rimanenze:		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	9.185	15.032
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3) lavori in corso su ordinazione	-	-
4) prodotti finiti e merci	2.530	4.353
5) acconti	-	-
Totale	11.722	19.385
II - Crediti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre esercizio successivo		
1) verso utenti e clienti	130.756	127.000
2) verso associati e fondatori	-	-
3) verso enti pubblici	80.211	105.983
4) verso soggetti privati per contributi	-	-
5) verso enti della stessa rete associativa	-	-
6) verso enti del Terzo settore	-	-
7) verso imprese controllate	-	-
8) verso imprese collegate	-	-
9) crediti tributari	6.580	5.005
10) da 5 per mille	-	-
11) imposte anticipate	-	-
12) verso altri	2.352	237
Totale	219.939	239.524
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:		
1) partecipazioni in imprese controllate	-	-
2) partecipazioni in imprese collegate	-	-
3) altri titoli	-	-
Totale	-	-
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	96.554	13.060
2) tesori	-	-
3) denaro e valori in cassa	547	279
Totale	97.100	13.339
Totale attivo circolante	268.761	382.679
D) Ratei e sconti attivi	16.244	6.110
TOTALE ATTIVO	5.857.645	5.899.195

PASSIVO	31/12/2021	31/12/2020
A) Patrimonio netto:		
I - Fondo di dotazione	4.074.000	4.074.000
II - Patrimonio vincolato		
1) riserve statutarie	-	-
2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	-	-
3) Riserve vincolate destinate da terzi	-	-
III - Patrimonio libero		
1) Riserve di utili o avanzi di gestione	-3.017	65.003
2) Altre riserve	107.752	107.752
	0	0
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	-76.012	-68.019
Totale	4.102.724	4.178.736
B) Fondi per rischi ed oneri:		
1) per trattamento di quiscenza e obblighi similari	-	-
2) per imposte, anche differite	-	-
3) altri	18.380	18.380
Totale	18.380	18.380
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	231.354	185.559
D) Debiti con separata indicazione aggluntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:		
1) debiti verso banche	995.943	920.222
2) debiti verso altri finanziatori	71.166	88.957
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	-	-
4) debiti verso enti della stessa rete associativa	1.080	751
5) debiti per erogazioni liberali condizionate	-	-
6) acconti	-	-
7) debiti verso fornitori	198.299	198.574
8) debiti verso imprese controllate e collegate	-	-
9) debiti tributari	23.910	17.456
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	46.349	52.680
11) debiti verso dipendenti e collaboratori	138.993	157.581
12) altri debiti	24.740	22.815
Totale	1.500.480	1.459.035
E) Ratei e risconti passivi	4.755	7.486
TOTALE PASSIVO	5.857.693	5.849.195

RENDICONTO GESTIONALE					
ONERI E COSTI	Eserc. Anno		PROVENTI E RICAVI		Eserc. Anno
	2021	2020	2021	2020	
A) Costi e oneri da attività di interesse generale			A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	115.155	147.492	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	-	-
2) Servizi	702.552	628.258	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	-	-
3) Godimento beni di terzi	-	-	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-	-
4) Personale	1.234.200	1.217.251	4) Errogoni liberali	12.000	15.984
5) Ammortamenti	57.475	56.500	5) proventi del 5 per mille	1.862	-
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-	6) Contributi da soggetti privati	-	-
7) Oneri diversi di gestione	50.819	19.613	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	1.059.170	1.044.741
8) Rimanenze Iniziali	19.385	11.756	8) Contributi da enti pubblici	921.352	905.990
Totale	2.185.201	2.085.470	9) Proventi da contratti con enti pubblici	1.584	6.632
			10) Altri ricavi, rendite e proventi	65.107	20.960
			11) Rimanenze Finali	11.722	19.385
			Totale	2.113.205	2.017.691
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	-71.995	-67.785
B) Costi e oneri da attività diverse			B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-	-
2) Servizi	-	-	2) Contributi da soggetti privati	-	-
3) Godimento beni di terzi	-	-	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	-	-
4) Personale	-	-	4) Contributi da enti pubblici	-	-
5) Ammortamenti	-	-	5) proventi da contratti con enti pubblici	-	-
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-	6) Altri ricavi, rendite e proventi	-	-
7) Oneri diversi di gestione	-	-	7) Rimanenze finali	-	-
8) Rimanenze Iniziali	-	-	Totale	-	-
Totale	-	-	Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	-	-
C) Costi e oneri da attività raccolta fondi			C) Ricavi, rendite e proventi da attività raccolta fondi		
1) Oneri per raccolte fondi abituali	-	-	1) Proventi da raccolte fondi abituali	-	-
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	-	-	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	600	-
3) Altri oneri	-	-	3) Altri proventi	-	-
Totale	-	-	Totale	600	-
			Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	600	0
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Su rapporti bancari	5.756	4.810	1) Da rapporti bancari	3	6
2) Su prestiti	5.006	11.990	2) Da altri investimenti finanziari	-	-
3) Da patrimonio edilizio	8.815	1.591	3) Da patrimonio edilizio	5.397	6.175
4) Da altri beni patrimoniali	-	-	4) Da altri beni patrimoniali	22.856	22.070
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-	5) Altri proventi	-	-
6) Altri oneri	10.578	10.235	Totale	29.255	29.051
Totale	30.195	28.585	Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	-1.930	665
E) Costi e oneri di supporto generale			E) Proventi di supporto generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-	1) Proventi da distacco del personale	29.267	30.671
2) Servizi	-	-	2) Altri proventi di supporto generale	-	-
3) Godimento beni di terzi	-	-	Totale	29.267	30.671
4) Personale	20.724	20.535			
5) Ammortamenti	-	-			
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-			
7) Altri oneri	-	-			
Totale	20.724	20.535	Totale	29.267	30.671
Totale oneri e costi	2.245.120	2.143.397	Totale proventi e ricavi	2.171.537	2.077.613
			Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	-73.782	-65.784
			Imposte	2.291	2.235
			Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	-75.012	-68.019

Relazione di missione al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2021

Relazione di Missione

Signori Associati,

Il presente bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2021 evidenzia un disavanzo pari a 76.012 € contro un disavanzo di 68.019 € dell'esercizio precedente.

Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 13, commi 1 e 2, del decreto legislativo 03/07/2017, n. 117, che disciplina il Codice del Terzo Settore (CTS), e del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 5 marzo 2020 "Adozione della modulistica di bilancio degli enti del Terzo settore".

Ed è costituito:

- dallo stato patrimoniale;
- dal rendiconto gestionale;
- dalla presente relazione di missione.

Pertanto questa Relazione di missione è destinata a illustrare "le poste di bilancio, l'andamento economico e finanziario dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie" ed ha l'obiettivo di fornire elementi integrativi finalizzati a garantire un'adeguata informazione sull'operato della nostra associazione e sui risultati ottenuti nell'anno, con una prospettiva centrata sul perseguimento della missione istituzionale.

La scelta di adottare tali schemi per rappresentare il bilancio è stata decisa in quanto ritenuti più idonei per comunicare ai terzi le informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie rispetto al rendiconto per cassa previsto per gli enti di minori dimensioni.

Parte generale

Riferimento: Appendice C della bozza per la consultazione dell'OIC 35 Principio Contabile ETS

Informazioni generali sull'ente

Riferimento: n. 1) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

La Fondazione CASA DI RIPOSO SAN GIUSEPPE ebbe origine con il nome di "Ricovero San Giuseppe" per volontà della Congregazione di Carità di Isola Dovarese alla quale si unirono anche alcuni cittadini del luogo.

Il primo nucleo storico di carità e beneficenza risale all'anno 1671 ed ha raggiunto una propria organizzazione organica amministrativa grazie alla legge 17,07,1890 n. 6972 che ha istituito le IPAB.

Da IPAB l'ente si è successivamente trasformato in ASP (Azienda Servizi alla Persona) e recentemente in Onlus. Per tale motivo, in adesione agli indirizzi del Ministero del Lavoro (DM 5 marzo 2020) l'ente pur non essendo ancora ETS è tenuto a redigere il bilancio rispettando gli schemi del citato decreto ministeriale oltre ai principi contabili di cui all'OIC 35.

Missione perseguita e attività di interesse generale

Riferimento: n. 1) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

La missione perseguita è costituita da attività di beneficenza e di assistenza sociale e socio sanitaria nei confronti di soggetti svantaggiati.

La fondazione persegue primariamente finalità di rilevanza socio-assistenziale e socio sanitaria fornendo prestazioni

assistenziali alle persone anziane in condizioni di non autosufficienza mediante la gestione di strutture a carattere polivalente.

Le attività di interesse generale di cui all'art. 5 richiamate nello statuto sono:

-servizi di ricovero, mantenimento e assistenza socio-sanitaria nei confronti di persone anziane in condizioni di non autosufficienza totale o parziale;

- servizi alla persona di natura residenziale ed extra residenziale atti a superare gli svantaggi e le fragilità causati dall'età avanzata e/o da malattie;

L'oggetto perseguito dall'Ente è la erogazione di servizi socio-sanitari di carattere residenziale in regime diurno finalizzati al supporto di situazioni precarie ed alternative al ricovero a tempo pieno, nonché servizi e prestazioni di assistenza sociale e sanitaria in regime "extra residenziale" a beneficio di soggetti che versino in condizioni di indigenza e/o rischio di grave emarginazione sociale.

Sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

Riferimento: n. 1) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

L'ente, in quanto Fondazione Onlus, non è ancora iscritta al RUNTS e procederà all'iscrizione non appena la Comunità Europea avrà espresso il proprio parere favorevole al nuovo regime previsto per gli ETS (Enti del Terzo Settore).

Sedi e attività svolte

Riferimento: n. 1) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

L'ente ha la propria sede legale in VIA LARGO DELLA VITTORIA 20 26031 - ISOLA DOVARESE - CR.

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

Riferimento: n. 2) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

L'ente, non ha soci fondatori ed ha un fondo di dotazione. I componenti dell'organo amministrativo sono nominati dal Sindaco del Comune di Isola Dovarese e dal Parroco titolare della Parrocchia di Isola Dovarese o un suo delegato.

Illustrazione delle poste di bilancio

Riferimento: Appendice C della bozza per la consultazione dell'OIC 35 Principio Contabile ETS

Principi generali

Il bilancio è stato predisposto in conformità alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423-bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo settore.

Criteri valutazione

Di seguito si espongono i criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio, nelle rettifiche di valore e nella conversione dei valori non espressi all'origine in moneta avente corso legale nello stato ed eventuali accorpamenti ed eliminazioni delle voci di bilancio rispetto al modello ministeriale.

Principi contabili

Inoltre il quadro contabile è completato dai principi contabili nazionali, a cui è affidato il compito di definire la corretta rappresentazione delle operazioni e degli eventi che richiedono un comportamento contabile "differenziato" rispetto a quanto previsto dai principi contabili nazionali delle società.

Si precisa che nell'allegato bilancio d'esercizio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 5° comma dell'art. 2423 del Codice civile.

Schemi fissi

Gli schemi di bilancio utilizzati sono quelli previsti dal D.M. 05/03/2020.

Principi di redazione**Principi di redazione del bilancio**

Per la redazione del presente bilancio si è tenuto conto di quanto indicato nei postulati contenuti nel Codice civile, di seguito elencati, e da quanto previsto nel principio contabile OIC 11 - Finalità e postulati del bilancio d'esercizio.

Postulato della prudenza

È stato seguito il principio della prudenza, applicando una ragionevole cautela nelle stime in condizioni di incertezza e applicando, nella contabilizzazione dei componenti economici, la prevalenza del principio della prudenza rispetto a quello della competenza.

Postulato della prospettiva della continuità aziendale

La direzione dell'ente per verificare la sussistenza del postulato della continuità aziendale ha effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'ente di continuare a svolgere la propria attività per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. Tale valutazione è stata effettuata predisponendo un budget o un bilancio previsionale dove è dimostrato che l'ente ha, almeno per i dodici mesi successivi alla data di riferimento del bilancio, le risorse sufficienti per svolgere la propria attività rispettando le obbligazioni assunte.

Postulato della rappresentazione sostanziale

La rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Ai sensi del rinnovato art. 2423-bis del Codice civile, gli eventi ed i fatti di gestione sono stati rilevati sulla base della loro sostanza economica e non sulla base degli aspetti meramente formali.

Si è tenuto conto anche dell'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni ricavabili dai termini contrattuali delle transazioni e il loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici. Inoltre, si è proceduto con un'analisi contrattuale per stabilire l'unità elementare da contabilizzare tenendo conto della segmentazione o aggregazione degli effetti sostanziali derivanti da un contratto o da più contratti. Infatti, da un unico contratto possono scaturire più diritti o obbligazioni che richiedono una contabilizzazione separata.

Postulato della competenza

Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento.

I criteri di valutazione applicati non sono stati modificati da un esercizio all'altro.

Si è infatti tenuto conto anche di quanto indicato nel principio contabile 11 (par. 34) che definisce il postulato dell'applicazione costante dei criteri di valutazione uno strumento che permette di ottenere una omogenea misurazione dei risultati dell'ente nel susseguirsi degli esercizi rendendo più agevole l'analisi dell'evoluzione economica, finanziaria e patrimoniale dell'ente da parte dei destinatari del bilancio.

Postulato della rilevanza

Per la redazione del presente bilancio, ai sensi del comma 4 dell'art. 2423 del Codice civile, non occorre rispettare gli obblighi previsti in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa di bilancio quando gli effetti della loro inosservanza sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.

Si è tenuto conto anche di quanto indicato nel principio 11 OIC 11 (par. 36) dove viene stabilito che un'informazione è considerata rilevante quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese

dai destinatari primari dell'informazione di bilancio sulla base del bilancio dell'ente. Ai fini della quantificazione della rilevanza si è pertanto tenuto conto sia degli elementi quantitativi (par. 38), che degli elementi qualitativi (par. 39).

Postulato della Comparabilità

Per ogni voce dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Si precisa che, in merito alle caratteristiche di comparabilità dei bilanci a date diverse, nel presente bilancio, non è stato necessario ricorrere ad alcun adattamento in quanto non sono stati rilevati casi di non comparabilità.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si rilevano problematiche di comparabilità tra i due esercizi presentati e non è stato necessario adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

Ordine di esposizione

Nella presente Relazione di missione le informazioni sulle voci di Stato patrimoniale e Rendiconto gestionale sono esposte secondo l'ordine delle voci nei rispettivi schemi (D.M. 5 marzo 2020). Il testo della presente Relazione di missione viene redatto nel rispetto della classificazione, così come recepito nella nuova tassonomia.

La relazione di missione ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dal D.M. 5 marzo 2020 (Allegato C).

Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Nel presente documento non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex D.M. 05 marzo 2020, fatto salvo che per quelle precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse in quanto non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio e comunque presumibilmente non rilevanti anche nei prossimi esercizi, con riferimento al settore specifico di attività e alla oggettiva realtà operativa dell'ente. Per fornire informazioni utili alla valutazione finanziaria dell'ente, è stato inoltre predisposto il rendiconto finanziario come espressamente previsto.

La Relazione di missione, come lo stato patrimoniale e il rendiconto gestionale, è stata redatta arrotondando gli importi in unità di euro, senza cifre decimali.

Lo Stato patrimoniale e il Rendiconto gestionale sono predisposti in unità di euro; il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, applicato alle voci che già non rappresentassero somme o differenze di altri valori di bilancio.

Nella quadratura dello Stato patrimoniale l'eventuale differenza, dovuta ad arrotondamenti, tra Totale Attività e Totale Passività (comprensive del risultato d'esercizio) viene rilevata tra le Altre riserve del Patrimonio netto (A III 02);

Nella quadratura dello Rendiconto gestionale l'eventuale differenza tra Risultato dell'esercizio calcolato in base alle scritture contabili e Risultato d'esercizio calcolato sui valori di bilancio arrotondati all'unità di euro viene esposta nelle voci "Altri ricavi" o "Oneri diversi di gestione" della sezione "Attività di interesse generale".

I dati della Relazione di missione sono parimenti espressi in unità di euro e, con riguardo ai prospetti e alle tabelle ivi contenuti, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto a inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato patrimoniale e dal Rendiconto gestionale.

Valutazioni

Il bilancio di esercizio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall' OIC.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'ente.

I criteri di classificazione e di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2021 non si discostano dai medesimi utilizzati nei precedenti esercizi.

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dal D.M. 05 Marzo 2020.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso. Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il rendiconto gestionale, Vi esponiamo, nelle sezioni seguenti, i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute nell'esercizio appena concluso e le consistenze finali.

Stato patrimoniale attivo

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

Le attività in valuta, diverse dalle immobilizzazioni, già contabilizzate nel corso dell'esercizio ai cambi in vigore alla data di effettuazione dell'operazione, sono state iscritte al tasso di cambio di fine esercizio.

Tale adeguamento ha comportato la rilevazione delle "differenze" nel rendiconto gestionale.

In ossequio al disposto dell'articolo 2426, n. 8-bis), del Codice civile, l'utile dell'esercizio, per la quota riferibile all'utile netto su cambi, deve essere accantonato in un'apposita riserva non distribuibile fino a quando non sarà effettivamente realizzato.

Immobilizzazioni

Di seguito si espongono i movimenti delle immobilizzazioni, distintamente tra immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, specificando per ciascuna voce:

- Costo
- Contributi ricevuti
- Ammortamenti precedenti
- Valore a inizio esercizio
- Incrementi per acquisizioni
- Riclassificazioni (con spostamento da una ad altra voce) effettuate nell'esercizio
- Alienazioni effettuate nell'esercizio
- Ammortamenti effettuati nell'esercizio
- Svalutazioni effettuate nell'esercizio
- Valore a fine esercizio
- Totale delle rivalutazioni a fine esercizio

Immobilizzazioni immateriali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori.

Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che potessero essere "recuperate" grazie alla redditività

futura della gestione dell'ente e nei limiti di questa.

Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederebbe a svalutare l'immobilizzazione.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Movimentazione delle immobilizzazioni

Per le immobilizzazioni immateriali nell'apposito prospetto sono indicati, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2021 risultano pari a 7.797 €.

Gli spostamenti da una voce all'altra dello schema di bilancio, rispetto allo scorso esercizio, risultano esplicitati nei campi "Riclassifiche (del valore di bilancio)".

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	22.243	25.888	47.911
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	22.117	17.971	39.988
Valore di bilancio	126	7.797	7.923
Variazioni nell'esercizio			
Ammortamento dell'esercizio	126		126
Totale variazioni	-126		-126
Valore di fine esercizio			
Costo	22.243	22.399	44.642
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	22.243	14.802	35.645
Valore di bilancio		7.797	7.797

Immobilizzazioni materiali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'ente, oltre a costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

I valori delle immobilizzazioni materiali sono rettificati per taluni beni in applicazione di specifiche leggi di allineamento monetario, come evidenziato in apposito dettaglio.

Ammortamento

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinata in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

In relazione al metodo di ammortamento adottato per assicurare una razionale e sistematica imputazione del valore del cespite sulla durata economica, è stato assunto il metodo delle quote costanti, per il quale si è reputato che le aliquote ordinarie di ammortamento di cui al D.M. 31 dicembre 1988 ben rappresentino i criteri sopra descritti.

Così come ritenuto accettabile dal principio contabile nazionale n.16, in luogo del "ragguaglio a giorni" della quota di

ammortamento nel primo esercizio di vita utile del cespito, è stata convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria,

in considerazione del fatto che lo scostamento che ne deriva non è significativo, e mantiene su di un piano di rigorosa sistematicità l'impostazione del processo di ammortamento.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali caratterizzate da un utilizzo limitato nel tempo è calcolato in base al criterio della residua possibilità di utilizzo, tenuto conto del deterioramento fisico e della obsolescenza tecnologica dei beni, nonché delle politiche dell'ente in merito alla manutenzione e alla sostituzione dei cespiti.

Il piano di ammortamento vorrebbe eventualmente adeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell'utilizzo ecc.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione verrà corrispondentemente svalutata; su in esercizi successivi verranno meno i presupposti della svalutazione sarà ripristinato il valore originario.

Le cause che, eventualmente, comportassero il ricorso a tali svalutazioni, dovranno tuttavia avere carattere di straordinarietà e di gravità, al di là dei fatti che richiedono invece normali adattamenti del piano di ammortamento.

Non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex articolo 2428, primo comma, n. 3, del Codice civile, eccedenti l'ammortamento prestabilito.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al rendiconto gestionale.

Le spese "incrementative" sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero infine di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni.

Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato a rendiconto gestionale.

I beni di valore unitario inferiore a € 516,46 sono interamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione in considerazione della loro scarsa utilità futura.

I contributi sono rilevati in bilancio secondo il principio della competenza economica solo al momento in cui esiste la certezza dell'erogazione da parte dell'ente emittente.

I contributi in conto capitale vengono iscritti a riduzione del costo delle immobilizzazioni a cui riferiscono.

I contributi in conto esercizio vengono iscritti al rendiconto gestionale.

Terreni e fabbricati

I terreni e fabbricati sono inseriti al costo di acquisto, aumentato delle spese notarili, delle tasse di registro occorse per la redazione dell'atto di compravendita e delle provvigioni concesse agli intermediari.

Macchinari ed attrezzature

I macchinari e attrezzature, nonché i mobili e gli arredi, sono iscritti in base al costo di acquisto, incrementato dei dazi sulla importazione, delle spese di trasporto e dei compensi relativi al montaggio ed alla posa in opera dei cespiti.

Impianti

Gli impianti reperiti sul mercato sono iscritti al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri di trasporto e installazione sostenuti per la messa in uso dei cespiti.

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati lavori di ristrutturazione e di ampliamento riferiti ai suindicati impianti, da cui è

conseguito un aumento significativo e tangibile di capacità produttiva, senza comportare congiuntamente l'eliminazione fisica di alcuna parte dell'impianto interessato al miglioramento.

In relazione agli oneri di ammodernamento ed ampliamento si è deciso di procedere alla capitalizzazione, previa verifica che il valore netto contabile non superi il valore recuperabile tramite l'uso.

Gli impianti costruiti in economia sono valutati al costo di produzione, includendo nel computo sia gli oneri diretti (costi dei materiali, mano d'opera, progettazione e altri servizi direttamente connessi) sia una quota di spese generali di fabbricazione ragionevolmente imputabili al processo di realizzazione (composta dagli oneri di manutenzione e riparazione, materiali di consumo, oneri afferenti la mano d'opera indiretta etc.).

Nella valorizzazione delle spese generali di produzione sono state escluse quelle spese di natura eccezionale attribuibili ad eventi fortuiti le quali rappresentano componenti negativi dell'esercizio non capitalizzabili, secondo corretti principi contabili.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Movimentazione delle immobilizzazioni

Per le immobilizzazioni materiali si allega apposito prospetto che indica, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2021 risultano pari a 5.564.899 €.

Gli spostamenti da una voce all'altra dello schema di bilancio, rispetto allo scorso esercizio, risultano esplicitati nei campi "Riclassifiche (del valore di bilancio)".

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terroni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso o accorsi	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	5.507.749	90.225	835.537	256.385	5.077	5.501.774
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	483.185	72.884	225.009	106.357		687.435
Valore di bilancio	5.024.564	17.342	402.528	150.028	5.077	5.504.439
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	119.626		7.064		-5.077	119.613
Ammortamento dell'esercizio	28.156	825	15.038	14.612		58.431
Totale variazioni	91.470	-800	-8.004	-14.612	-5.077	58.059
Valore di fine esercizio						
Costo	5.627.374	90.225	842.601	256.385		6.522.757
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	521.243	73.570	232.008	210.965		1.037.786
Valore di bilancio	5.106.131	16.655	610.593	47.417		5.584.696

Rimanenze

Rimanenze finali materie prime - semilavorati - materiali di consumo - merci

Le rimanenze finali di materiali di consumo ammontano a € 9.185

Le rimanenze finali di merci sono uguali a € 2.536

Le suindicate categorie di giacenze sono valutate sulla base del costo di acquisizione effettivamente sostenuto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti per il trasporto e lo sdoganamento ed al netto degli sconti commerciali fruiti.

Crediti attivo circolante

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo ottenuto rettificando il valore nominale con il relativo fondo svalutazione (tassato e non tassato) ritenuto adeguato alle perdite ragionevolmente prevedibili.

La svalutazione dei crediti tiene quindi conto di tutte le singole situazioni già manifestatesi, o desumibili da elementi certi e precisi, che possono dar luogo a perdite.

A titolo esemplificativo sono state considerate, anche se conosciute dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio, le insolvenze e le transazioni sui crediti in contenzioso.

Nel presente bilancio non sono iscritti crediti di durata residua superiore ai cinque anni.

Crediti commerciali

I crediti di natura commerciale nei confronti della clientela, sia in forma documentale sia in forma cartolare, ammontano a 130.756 €.

I crediti di natura commerciale nei confronti di enti pubblici per servizi resi, sia in forma documentale sia in forma cartolare, ammontano a 80.211 €.

Emergenza da Covid-19 - Crediti d'imposta

Tra i crediti è compreso il credito d'imposta sanificazione riconosciuto per interventi specifici effettuati nell'anno.

Altri crediti verso terzi

I crediti vantati nei confronti dei rimanenti soggetti terzi, quali l'erario, i dipendenti, gli altri debitori riportati negli schemi di bilancio, sono valutati al valore nominale.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a 37.101 € e sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dall'ente alla data di chiusura dell'esercizio per 36.554 € e dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa per 547 € iscritte al valore nominale.

Non vi sono assegni in cassa alla data di chiusura dell'esercizio.

Si rammenta che i saldi attivi dei depositi e dei conti correnti bancari tengono conto essenzialmente degli accrediti, assegni e bonifici con valuta non superiore alla data di chiusura dell'esercizio e sono iscritti al valore nominale.

Ratei e risconti attivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

Per quanto riguarda i costi sospesi, si è tenuto conto delle spese riferite a prestazioni di servizi che risultano correlate a componenti positivi di reddito che avranno la propria manifestazione nell'esercizio successivo, al netto delle quote recuperate nel corso dell'esercizio corrente.

Patrimonio netto

Il fondo di dotazione dell'ente, ammonta a 4.074.000 €

Movimentazioni delle voci di patrimonio netto

Le variazioni significative intervenute nel corso dell'esercizio nella composizione del patrimonio netto sono rilevabili nell'apposito prospetto riportato di seguito:

Analisi delle movimentazioni nelle voci di patrimonio netto

Valore di Inizio	Destinazione dell'avanzo/ricopertura	Altre variazioni -	Altre variazioni +	Altre variazioni -	Avanzo/disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
---------------------	---	-----------------------	-----------------------	-----------------------	---------------------------------	-----------------------------

	esercizio	del disavanzo dell'esercizio precedente	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	
Fondo di dotazione dell'ente	4.074.000					4.074.000
Riserva di utili o avanzi di gestione	85.000			85.000		-3.017
Altre riserve	107.751			-3		107.751
Totale patrimonio libero	1.72.751			85.017		104.734
Avanzo/disavanzo d'esercizio	-68.019		68.019		-76.012	-76.012
Totale patrimonio netto	4.178.732		68.019	85.017	-76.012	4.102.722

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire costi presunti, perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la più accurata stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Variazioni dei fondi per rischi e oneri

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nella note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella Relazione di missione senza procedere allo stanziamento di fondi rischi. Non si tiene conto dei rischi di natura remota.

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	18.380	18.380
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio		
Utilizzo nell'esercizio		
Altre variazioni		
Totale variazioni		
Valore di fine esercizio	18.380	18.380

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Il Fondo trattamento di fine rapporto ammonta a 231.354 € ed è congruo secondo i dettami dei principi contabili, in quanto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in carico alla data di chiusura del bilancio.

Tale importo è iscritto al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata, ai sensi dell'art. 2120 del Codice

civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D.Lgs. n. 47/2000.

Debiti

I debiti esigibili entro l'esercizio successivo sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Debiti verso terzi

I debiti di natura commerciale sono esposti al valore nominale, al netto degli sconti concessi.

Il medesimo criterio di valutazione viene adottato per i debiti della stessa natura nei confronti delle società controllate e collegate.

Mutui e finanziamenti a lungo termine

I mutui a lungo termine sono iscritti al valore nominale che corrisponde al valore di presumibile estinzione.

I finanziamenti a lungo termine sono iscritti al valore nominale che corrisponde al valore di presumibile estinzione.

Scadenza dei debiti

- I debiti verso banche ammontano a € 995.943

- I debiti verso altri finanziatori ammontano ad € 71.166 e sono riferiti al FRISL

- I debiti verso altri ammontano a € 433.371 di cui euro 198.299 verso fornitori ed euro 138.993 verso personale dipendente per le mensilità in corso.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I mutui passivi sopra indicati, garantiti e non, sono iscritti in bilancio per la quota di capitale ancora da rimborsare, valutata al valore nominale.

I debiti verso banche sono, relativamente ai mutui in essere, garantiti da garanzie ipotecarie sui alcuni beni patrimoniali dell'ente.

Ratei e risconti passivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

I ratei ed i risconti passivi vengono iscritti in bilancio per rispettare l'esigenza di rilevare i costi di competenza dell'esercizio in chiusura, esigibili nell'esercizio successivo, ed i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, con competenza nell'esercizio successivo.

Rendiconto gestionale

Di seguito si fornisce l'analisi delle principali componenti del rendiconto gestionale, organizzate per categoria, con indicazione dei singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali.

Componenti da attività di interesse generale

Costi ed oneri da attività di interesse generale

I costi e oneri sono riferiti all'attività prevista dallo Statuto (Attività istituzionale - art. 5 CTS). Di seguito il commento alle voci più rilevanti:

- 1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci
- 2) Servizi

- 3) Godimento beni di terzi
- 4) Personale
- 5) Ammortamenti
- 7) Oneri diversi di gestione
- 8) Rimanenze iniziali

Emergenza da Covid-19 -Effetti sui Costi

Si evidenzia che per l'esercizio in esame i costi di produzione, con particolare riferimento alle materie prime, ai costi di trasporto e ai costi dell'energia sono risultati molto superiori rispetto a quelli del precedente esercizio.

Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale

I ricavi, rendite e proventi sono riferiti all'attività prevista dallo Statuto (Attività Istituzionale - art. 5 CTS). Di seguito il commento alle voci più rilevanti:

- 4) Erogazioni liberali
- 5) Proventi del 5 per mille
- 7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi
- 8) Contributi da enti pubblici
- 9) Proventi da contratti con enti pubblici
- 10) Altri ricavi, rendite e proventi
- 11) Rimanenze finali

La sezione Attività di interesse generale evidenzia un disavanzo pari ad € 71.995

Componenti da attività di raccolta fondi

Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi

I ricavi, rendite e proventi sono riferiti alla attività di raccolta fondi (art. 7 CTS).

- 2) Proventi da raccolte fondi occasionali

Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali

I costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali si riferiscono a:

- gestione finanziaria per mutui richiesti;
- interventi su patrimonio immobiliare di proprietà;

Gli interessi e altri oneri passivi dell'esercizio ammontano a 30.195 €.

Di seguito il commento alle voci più rilevanti:

- 1) Su rapporti bancari
- 2) Su prestiti
- 3) Da patrimonio edilizio
- 6) Altri oneri

Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali

I ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali, riconosciuti in base alla competenza temporale, si riferiscono a:

- gestione di fabbricati e terreni agricoli di proprietà locati e/o affittati

Di seguito il commento alle voci più rilevanti:

3) Da patrimonio edilizio

4) Da altri beni patrimoniali

La sezione Attività finanziarie e patrimoniali evidenzia un disavanzo pari a € 1.930

Componenti di supporto generale

Costi e oneri di supporto generale

I costi e oneri da attività di supporto generale si riferiscono a:

- mero distacco di personale della Cucina (distacco presso la Markas);

Di seguito il commento alle voci più rilevanti:

4) Personale

Proventi di supporto generale

I ricavi, rendite e proventi da attività di supporto generale si riferiscono a:

1) Proventi da distacco del personale

Imposte

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio è stato rispettato il principio di competenza economica, in base al quale, in bilancio, le imposte sul reddito devono essere computate e rilevate in modo da realizzare la piena correlazione temporale con i costi e i ricavi che danno luogo al risultato economico di periodo.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Irap

L'ente in quanto Onlus non è soggetto ad imposizione Irap.

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

Riferimento: n. 12) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

Di seguito si fornisce la descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute nell'esercizio:

- trattasi di libere erogazioni ricevute a supporto delle attività dell'ente per l'attività svolta e radicata nella comunità;

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

Nell'esercizio in esame, per lo svolgimento delle cariche sociali, sono stati deliberati i seguenti compensi:

- Amministratori: € 26.235

- Revisore legale dei conti: € 5.224

Si dà atto che nel corso dell'esercizio non sono stati erogati crediti, né sono state prestata garanzie a favore dei membri del Consiglio di amministrazione o del Collegio sindacale, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

Riferimento: n. 23) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

In relazione alla verifica, con riferimento alla differenza retributiva tra lavoratori dipendenti, del rispetto del rapporto 1 a 8, di cui all'art. 16 del D.Lgs. n. 117/2017, si precisa che:

- La retribuzione annua lorda del dipendente con la minore retribuzione è pari a € 18.868

- La retribuzione annua lorda del dipendente con la maggiore retribuzione è pari a € 58.000

Il rapporto tra le due grandezze è pari a 1 a 3,2 e per tale motivo viene rispettato il limite di cui di cui all'art. 16 del D.Lgs. n. 117/2017.

Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

Riferimento: n. 18) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

L'analisi della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione è coerente con l'entità e la complessità dell'attività svolta. Essa contiene indicatori finalizzati alla comprensione della situazione dell'ente e dell'andamento e del risultato della sua gestione, nonché una descrizione dei principali rischi e incertezze e un esame dei rapporti sinergici con altri enti e con la rete associativa di cui l'organizzazione fa parte.

Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale

Riferimento: n. 21) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

Nel corso dell'esercizio in esame non sono state svolte attività diverse.

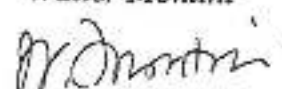
Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Rendiconto gestionale e Relazione di missione, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Isola Dovarese, lì 08/04/2022

L'organo amministrativo.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
Walter Montini



FONDAZIONE CASA DI RIPOSO S. GIUSEPPE - ONLUS

**Ex ASP – Casa di Riposo San Giuseppe
Azienda Servizi alla Persona
Largo della Vittoria 20
46040 – ISOLA DOVARESE (CR)
Codice fiscale 80002410191 – P. IVA 00825790199**

RELAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE AL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2021

Signori Associati,

il bilancio che viene presentato alla vostra attenzione per l'approvazione è relativo all'esercizio che si è chiuso, a termini di Statuto, il 31.12.2021.

Il bilancio d'esercizio è stato redatto per la prima volta in conformità all'art. 13 del D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 (Codice del Terzo settore) e del D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali "Adozione della modulistica di bilancio degli enti del Terzo settore", così come integrato dall'OIC 35 Principio contabile ETS che ne disciplinano la redazione.

La Fondazione è tenuta a tale adempimento ancorché non ancora ETS (Enti del Terzo Settore) in base agli indirizzi del Ministero del Lavoro (DM 5 marzo 2020). L'iscrizione al RUNTS avverrà non appena la Comunità Europea avrà espresso il proprio parere favorevole al nuovo regime previsto per tali enti.

A norma dell'art. 13, co. 1, del Codice del Terzo Settore il bilancio d'esercizio è composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione.

La scelta di adottare tali schemi per rappresentare il bilancio è stata decisa in quanto ritenuti più idonei per comunicare ai terzi le informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie rispetto al rendiconto per cassa previsto per gli enti di minori dimensioni.

Esso evidenzia un disavanzo di € 76.012 come risulta dalle seguenti risultanze riepilogative.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Crediti per incrementi del patrimonio	€	0
Immobilizzazioni immateriali	"	7.797
Immobilizzazioni materiali	"	5.564.900
Immobilizzazioni finanziarie	"	0
Attivo circolante	"	268.761
Ratei e risconti attivi	"	16.234
TOTALE ATTIVO	€	5.857.693

PASSIVO

Patrimonio netto	€	4.102.724
Fondi per rischi ed oneri	"	18.380
Trattamento fine rapporto	"	231.354
Debiti	"	1.500.480
Ratei e risconti passivi	"	4.755
TOTALE PASSIVO	€	5.857.693

(RENDICONTO GESTIONALE)

A) Costi e oneri da attività di interesse generale	€	2.185.201
A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	€	2.113.205
Disavanzo attività di interesse generale	€	-71.995
B) Costi e oneri da attività diverse	€	0
B) Ricavi, rendite proventi da attività diverse	€	0
Avanzo/Disavanzo attività diverse	€	0
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi	€	0
C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	€	600
Avanzo attività di raccolta fondi	€	600
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	€	30.195
D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	€	28.265
Disavanzo da attività finanziarie e patrimoniali	€	-1.930
E) Costi e oneri di supporto generale	€	29.724
E) Proventi di supporto generale	€	29.267
Disavanzo supporto generale	€	-457
Totale oneri e costi	€	2.245.120
Totale entrate della gestione	€	2.171.337
Disavanzo d'esercizio prima delle imposte	€	-73.782
Imposte	€	-2.230
disavanzo d'esercizio	€	-76.012

A) REVISIONE LEGALE DEI CONTI

Responsabilità degli Amministratori per il Bilancio di esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del Bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità del Revisore

È responsabilità del Revisore Contabile esprimere un giudizio sul Bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile.

Il sottoscritto ha svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) per quanto applicabili agli Enti Non Profit interpretate ed integrate dalle Raccomandazioni fornite dalla Commissione non Profit del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di revisione ha compreso l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

B) ATTIVITA' DI VIGILANZA ai sensi dell'art. 30, co. 7 del Codice del Terzo Settore

Il sottoscritto ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile, e sul loro concreto funzionamento; ha inoltre monitorato l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con particolare riguardo alle disposizioni di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore, inerente all'obbligo di svolgimento in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale, all'art. 6, inerente al

rispetto dei limiti di svolgimento di eventuali attività diverse, all'art. 7, inerente alla raccolta fondi, e all' art. 8, inerente alla destinazione del patrimonio e all'assenza (diretta e indiretta) di scopo lucro.

Per quanto concerne il monitoraggio degli aspetti sopra indicati e delle relative disposizioni, si riferiscono di seguito le risultanze dell'attività svolta.

L'ente persegue in via prevalente le attività di interesse generale costituite da:

- servizi di ricovero, mantenimento e assistenza socio-sanitaria nei confronti di persone anziane in condizioni di non autosufficienza totale o parziale;
- servizi alla persona di natura residenziale ed extra residenziale atti a superare gli svantaggi e le fragilità causati dall'età avanzata e/o da malattie;

L'ente non effettua attività diverse previste dall'art. 6 del Codice del Terzo Settore.

I ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi per € 28.265 riguardano proventi da raccolta fondi occasionali destinati esclusivamente al restauro della Chiesa San Giuseppe di proprietà della Fondazione.

L'ente ha rispettato il divieto di distribuzione diretta o indiretta di avanzi e del patrimonio; a questo proposito, ai sensi dell'art. 14 del Codice del Terzo Settore, ma non risultano ancora pubblicati gli emolumenti attribuiti ai dirigenti.

Risulta, inoltre, rispettata la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti come previsto dall'art. 16 del D.Lgs. n. 117/2017.

Ho acquisito dalla Direzione Generale nel corso delle verifiche periodiche e partecipando alle riunioni del Consiglio di amministrazione, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'ente e, in base alle informazioni acquisite, non ho osservazioni particolari da riferire.

Conformemente a quanto previsto dall'art. 30 del Codice del Terzo Settore, ho preso visione della relazione dell'organismo di vigilanza in cui si precisa che non sono emerse criticità rispetto alla adeguatezza, al funzionamento e all'osservanza del modello organizzativo degne di essere evidenziate nella presente relazione.

Ho vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dal responsabile delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, ed a tale riguardo, non ho osservazioni particolari da riferire.

Non ho inoltre riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

È stata verificata la conformità degli schemi di bilancio a quanto disposto dal D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35 (anche in relazione al primo esercizio di adozione delle suddette disposizioni).

Il bilancio è stato, inoltre, predisposto in conformità alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423-bis e 2426 del codice civile ed ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo settore.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico presentano a fini comparativi gli importi dell'esercizio precedente. Non vi sono stati accorpamenti o eliminazioni di voci rispetto agli schemi di bilancio previsti dal D.M. 05/03/2020.

Per quanto di mia conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

In merito ai principi di redazione del bilancio si dà atto che:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- oneri e proventi sono stati determinati nel rispetto del principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso e del pagamento;

- I criteri di valutazione e classificazione adottato non risultano modificati rispetto all'esercizio precedente

Criteri di valutazione

Nella redazione del bilancio sono stati applicati i criteri di valutazione in modo conforme al disposto dell'art. 2426 del codice civile, così come indicato nella relazione di missione e non si discostano dai medesimi utilizzati nei precedenti esercizi.

In particolare:

- le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, con il consenso del sottoscritto Revisore dei conti ai sensi dell'art. 2426, comma 1, punto 5) del codice civile, al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'ente, e rettificate del valore dell'ammortamento calcolato su un arco di cinque anni;
- le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio sono state iscritte al loro costo di acquisto, comprensivo degli oneri di diretta imputazione, come risultante dai dati desunti dalla contabilità ordinaria, ridotte delle corrispondenti quote di ammortamento. Il metodo di ammortamento assunto è quello delle quote costanti con applicazione delle aliquote ordinarie di cui al D.M. 31 dicembre 1988. I beni di valore unitario inferiore a € 516,46 sono interamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione in considerazione della loro scarsa utilità futura. I costi di manutenzione avuti natura ordinaria sono addebitati integralmente al rendiconto gestionale. Le spese "incrementative" sono state computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti.

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati lavori di ristrutturazione e di ampliamento di impianti preesistenti, da cui è conseguito un aumento significativo e tangibile di capacità produttiva. Gli oneri di ammodernamento ed ampliamento sono stati capitalizzati.

I fabbricati preesistenti a opere di ristrutturazioni e ampliamento avvenute dopo il 31/12/1999 sono stati valutati secondo il valore catastale.

Da segnalare l'avvenuto acquisto della restante parte della Cascina Stringhini (una minima parte era stata donata nel 2020) per un importo di € 100.000,00, finanziata mediante alienazione di una parte dei terreni di proprietà della Fondazione.

Le aliquote di ammortamento sono state ridotte al 50% per i beni acquisiti nell'esercizio; ai sensi della legge 286/06 non sono stati effettuati gli ammortamenti delle quote afferenti i terreni ove insistono i fabbricati; i contributi in conto capitale sono iscritti a riduzione del costo delle immobilizzazioni a cui riferiscono.

- i crediti risultano iscritti al valore di presunto realizzo; per l'esercizio 2021 non è stato disposto alcun accantonamento nonostante la presenza di crediti sostanzialmente insussistenti che avrebbe giustificato la creazione di un proporzionato fondo svalutazione che si invita ad inserire in futuro.

Tra i crediti è compreso il credito d'imposta sanificazione riconosciuto per interventi specifici effettuati nell'anno;

- non risultano iscritti crediti di durata residua superiore a 5 anni;
- le disponibilità liquide sono iscritte per il loro effettivo importo, compresi gli interessi maturati per competenza;
- le rimanenze sono state iscritte sulla base del costo di acquisizione effettivamente sostenuto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti per il trasporto e lo sdoganamento ed al netto degli sconti commerciali fruiti;
- I debiti esigibili entro l'esercizio successivo sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione. I mutui tuttora in corso sono iscritti in bilancio per la quota di capitale ancora da rimborsare, valutata al valore nominale. I debiti in corso verso banche sono assistiti da garanzie ipotecarie su alcuni beni patrimoniali dell'ente. Complessivamente risultano iscritti debiti di finanziamento pari ad € 1.051.070.

- I proventi sono rilevati secondo il principio della competenza economica ed in un'ottica di prudenza; i ricavi di natura finanziaria e derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.
- i ratei ed i risconti sono stati conteggiati con il criterio della competenza temporale in accordo con il sottoscritto Revisore;
- il fondo rischi previsto al 31.12.2021 ed ammontante a € 18.380, non risulta modificato rispetto al precedente esercizio e riguarda:
 - a) l'accantonamento di € 16.880 derivante dalla raccolta di fondi finalizzati a recupero dell'Oratorio S. Giuseppe determinato da un pari importo esistente al 1.1.2020 e rimasto tale;
 - b) spese future per complessivi € 1.500;
- il fondo relativo al trattamento di fine rapporto è costituito dagli accantonamenti determinati sulla base delle vigenti disposizioni contrattuali e di legge e rappresenta l'effettiva passività maturata nei confronti del personale dipendente. Il Fondo trattamento di fine rapporto al 31/12/2021 ammonta a € 231.354 ed è congruo secondo i dettami dei principi contabili, in quanto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in carico alla data di chiusura del bilancio; tale importo è iscritto al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D.Lgs. n. 47/2000;
- non sono presenti poste espresse in moneta diversa da quella nazionale.

Ispezioni e verifiche

Il sottoscritto revisore attesta che nel corso dell'anno sono state regolarmente eseguite le verifiche periodiche svolte in modo coerente con le dimensioni della Fondazione e con il suo assetto organizzativo, durante le quali si è potuto accertare, sulla base di verifiche a campione, la corretta tenuta della contabilità, del libro giornale e degli altri libri sociali, nonché dei registri fiscalmente obbligatori.

Nel corso delle verifiche eseguite si è proceduto anche al controllo dei valori di cassa e degli altri titoli e valori posseduti dalla Fondazione, nonché del corretto e

tempestivo adempimento dei versamenti delle ritenute e delle altre somme dovute all'erario, dei contributi dovuti ad enti previdenziali e la presentazione di tutte le dichiarazioni fiscali.

Le verifiche periodiche hanno inoltre riguardato il controllo del rispetto della legge e dell'atto costitutivo con particolare riguardo alla coerenza tra azioni programmatiche e scopi istituzionali dell'ente.

Sulla base dei controlli svolti è sempre emersa l'esatta corrispondenza tra le risultanze fisiche e la situazione contabile, né sono state riscontrate violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali, previdenziali o statutari.

Ai sensi del Regolamento (Ue) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, si dà atto che l'ente si è adeguato alle misure in materia di protezione dei dati personali secondo i termini e le modalità ivi indicate.

È stato provveduto all'integrazione del Documento di valutazione dei rischi previsto dal Decreto Legislativo n. 81/2008.

La Fondazione, rivestendo la qualifica di ONLUS, è soggetta all'IRRS soltanto riguardo a redditi fondiari.

Considerazioni finali

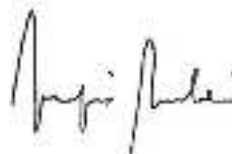
Nella relazione di gestione viene evidenziato che per l'esercizio in esame i costi di produzione, con particolare riferimento alle materie prime, ai costi di trasporto e ai costi dell'energia sono risultati molto superiori rispetto a quelli del precedente esercizio. Ciò non ha, comunque, compromesso la prospettiva di continuazione dell'attività aziendale.

Cionondimeno occurrerà tener presente la prevedibile forte consistente crescita nei prossimi mesi dei costi energetici, in parte già manifestatasi come sopra precisato nell'esercizio 2021 ed il probabile perdurare, seppure in misura inferiore rispetto al passato, dell'emergenza sanitaria COVID-19, che impongono di continuare a svolgere un costante monitoraggio, imponendo di limitare le spese a quelle assolutamente obbligatorie, con particolare riguardo ad operazioni di natura straordinaria che potranno essere eseguite solo in presenza delle necessarie coperture finanziarie, anche alla luce della già consistente situazione debitoria in essere.

Giudizio sul bilancio di esercizio

Visti i risultati delle verifiche eseguite, il sottoscritto Revisore dei conti ritiene che il bilancio d'esercizio fornisca una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione "Casa di Riposo San Giuseppe" – Onlus al 31/12/2021 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, pertanto, con le suesposte raccomandazioni, esprime parere favorevole alla sua approvazione.

IL REVISORE DEI CONTI
(dott. Sergio Marzari)



Isola Dovarese 19 aprile 2022